

sti giorni sta offrendo al nostro Governo la accettazione delle nostre domande, purchè noi concediamo il trattamento di favore ai suoi spumanti di Saumur.

Ora se concediamo il trattamento di favore agli spumanti di Saumur, roviniamo completamente l'industria giovane e promettentissima degli spumanti d'Italia.

Prego il Governo di resistere sul punto di non volere accogliere le domande della Francia, e di insistere invece perchè la Francia rispetti lo spirito dei trattati e ci riconosca quello che è giusto e a cui abbiamo fermamente diritto. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. Segue l'interrogazione dell'onorevole Barduzzi, al ministro dei lavori pubblici, « per conoscere se il Ministero intenda comprendere nel nuovo programma di lavori attualmente in elaborazione, anche quelli di costruzione del tronco ferroviario Malles-Landeck che dovrebbe costituire un nuovo, importante e relativamente facile allacciamento tra la rete ferroviaria italiana e quella austriaca attraverso il passo di Resia; lavori che secondo il Trattato di San Germano avrebbero dovuto essere portati a compimento, sia da una parte che dall'altra, entro cinque anni dalla firma in considerazione dell'altissimo rilievo politico, militare ed economico che verrebbe ad avere il nuovo tronco ferroviario transalpino al completamento del quale mancano neppure cinquanta chilometri ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici ha facoltà di rispondere.

SCIALOJA, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici. Devo dare all'onorevole Barduzzi una risposta del tutto analoga a quella testè data per altra linea ferroviaria all'onorevole Boncompagni, e sarà, perciò, anche questa una risposta breve.

L'ufficio competente ha messo tra le linee di urgente costruzione anche il tronco ferroviario Malles-Landeck; però non è ancora completato in tutti i suoi particolari il programma delle opere da eseguirsi nel prossimo decennio, e quindi non posso dare informazioni precise sull'epoca in cui l'esecuzione di questo importante lavoro potrà aver luogo.

PRESIDENTE. L'onorevole Barduzzi ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

BARDUZZI. Prendo atto delle dichiarazioni dell'onorevole sottosegretario, e voglio quindi ricordare l'articolo 321 del Trattato di pace con l'Austria, secondo il quale la linea del passo Resia doveva essere iniziata

quanto prima, almeno entro cinque anni dalla firma del trattato.

Questa linea ha un'importanza grandissima perchè allaccia una vasta regione col porto di Venezia. Se teniamo presente quello che ha fatto la Germania in questi ultimi anni, specialmente per migliorare la sua rete di canali, e allontanare per quanto più è possibile il traffico dell'Europa centrale dai porti del Mediterraneo, sorge come conseguenza logica che il Governo deve preoccuparsi altamente della questione di traffico di quella regione verso i porti di Venezia e di Genova.

Quindi, prendendo atto di questa dichiarazione, ritengo che sarà sempre tenuta presente questa questione tanto importante.

PRESIDENTE. Segue l'interrogazione dell'onorevole Mariotti, ai ministri dei lavori pubblici e delle finanze, « per sapere se intendano adottare qualche provvedimento a favore dei comuni di San Costanzo, Mondolfo e Senigallia colpiti dal terremoto del due gennaio 1924 ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per le finanze, ha facoltà di rispondere.

SPEZZOTTI, sottosegretario di Stato per le finanze. L'onorevole interrogante ha già rivolto vive premure all'Amministrazione dello Stato per l'oggetto di cui nella sua odierna interrogazione.

In relazione a queste premure l'Amministrazione statale non ha mancato di esaminare la possibilità e la convenienza di estendere le previdenze emanate altra volta in occasione dei terremoti del 1908 del 1915 e del 1920.

Devo però dichiarare che, eseguite le più scrupolose indagini, dalla valutazione delle conseguenze di quel movimento tellurico esso non è apparso tale da costituire una vera e propria calamità nazionale in modo da giustificare qualsiasi intervento dello Stato in proposito.

PRESIDENTE. L'onorevole Mariotti ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

MARIOTTI. Prevedevo la risposta dell'onorevole sottosegretario di Stato per le finanze perchè corrisponde a risposte private che già avevo avute. Ma la mia interrogazione è stata motivata dal fatto che era necessario avere una risposta ufficiale e definitiva, inquantochè nei paesi colpiti dal terremoto del 2 gennaio 1924 corrono le voci più disparate.

Proprio oggi ricevo una lettera da un signore di Sinigaglia il quale mi prega di dargli notizie sui tanto desiderati indennizzi